



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Ufficio Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

Roma, 13 novembre 2014

Comunicato Stampa del segretario generale Uilca Massimo Masi

Rinnovo CCNL credito: trattativa ancora in stallo. Rischio rottura

Nell'incontro odierno non si sono registrati passi in avanti per ricercare un accordo di rinnovo del CCNL credito.

L'Abi ha riproposto pedissequamente le proprie posizioni, già riportate negli scorsi incontri, su: area contrattuale, inquadramenti, e orari di lavoro. Per quanto riguarda la parte economica ha ribadito l'impossibilità di scostarsi da un aumento inflattivo dell'1,85% (**pari a circa 53 euro medie per i prossimi tre anni**), ed ha evidenziato con intransigenza la volontà di eliminare per sempre (la cosiddetta modifica strutturale) gli scatti di anzianità, le modifiche in pejus del calcolo del TFR e l'abolizione economica dell'unico automatismo rimasto.

Massimo Masi, nel suo intervento, ha dichiarato che questa posizione della controparte non aiuta certo a ritrovare un punto di incontro. Le proposte di ABI di destrutturare il CCNL e, soprattutto, quello di abbassare in maniera unilaterale il costo del lavoro, non trova giustificazione nei dati di bilancio dei primi nove mesi di quest'anno riportati dai giornali in questi giorni. Unicredit, Intesa Sanpaolo, BPM, BPER, Banco Popolare e Credem hanno presentato dati che dimostrano un aumento degli utili e una aumentata capacità distributiva nei confronti degli azionisti. D'altra parte, ha continuato Masi, non possiamo sottacere i dati negativi o non positivi registrati da MPS, Creval, Carige, Etruria. "La dicotomia del settore bancario, ha continuato Masi, sta proprio in questi diversi andamenti economici e patrimoniali: per questo motivo la Uilca è favorevole ad un incremento della contrattazione aziendale, poiché le banche presentano bilanci, modelli e tipologie non omogeni tra loro". Il problema, quindi non è il costo del lavoro, ma le rettifiche sui crediti. L'Ufficio Studi Uilca, ha valutato che al 30/6/2014 nelle principali 14 banche italiane i crediti deteriorati sono aumentati del 4,1% e di questi crediti in sofferenza ben il 59% sono stati concessi dal top management e dai Consigli d'Amministrazione. Top management che persevera nell'iniquo sistema di remunerazioni elevatissime.



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

In pratica la “presunta crisi” del settore del credito verrebbe pagata solo dalle lavoratrici e dai lavoratori tramite il calo delle loro retribuzioni attuali e future.

L'Esecutivo Nazionale Uilca, che si terrà a Roma il 17 e il 18 novembre p.v., valuterà la posizione dell'Abi e i quadri sindacali Uilca saranno chiamati ad esprimersi chiaramente su quanto proposto da ABI.

Masi conclude che, giunti a questo punto, sarà necessaria la convocazione delle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori per illustrare la posizione arrogante ed intransigente degli istituti bancari, arrivando anche allo sciopero generale della categoria laddove Abi non modificherà radicalmente la propria posizione.

I prossimi incontri sono fissati per il 25 e 26 novembre a Milano.

La Responsabile Ufficio Comunicazione
Simona Cambiati